

# Rassegna del 23/03/2021

## WEB

22/03/2021	<b>AFFARITALIANI.IT</b>	Covid, Fabi: a giugno 2,7 milioni di famiglie e imprese a rischio default - Affaritaliani.it	...	1
22/03/2021	<b>ANSA.IT</b>	Allarme Fabi, a giugno 2,7 mln italiani a rischio default - Economia - ANSA	...	2
22/03/2021	<b>CORRIERE.IT</b>	Moratoria mutui, rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie con stop a moratorie- Corriere.it	...	3
22/03/2021	<b>FINANZA.ILSECOLOXIX.IT</b>	Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"	...	5
22/03/2021	<b>FINANZA.LASTAMPA.IT</b>	Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"	...	7
22/03/2021	<b>ILFATTOQUOTIDIANO.IT</b>	Il sindacato dei bancari: "2,7 milioni di famiglie e imprese a rischio dissesto con lo stop delle moratorie sui prestiti a giugno" - Il Fatto Quotidiano	...	9
22/03/2021	<b>ILMESSAGGERO.IT</b>	Banche, allarme FABI: Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie	...	12
22/03/2021	<b>ILTEMPO.IT</b>	Covid: Bernini, 'urgenza proroga rate finanziamenti' - Il Tempo	...	15
22/03/2021	<b>LA7.IT</b>	Banche, Sileoni-FABI: "Governo e Bankitalia intervengano presso EBA per prorogare tutte le moratorie fino alla conclusione della pandemia"	...	16
22/03/2021	<b>LASICILIA.IT</b>	Covid: Bernini, 'urgenza proroga rate finanziamenti' - La Sicilia	...	18
22/03/2021	<b>METRONews.IT</b>	Covid: Bernini, 'urgenza proroga rate finanziamenti'   Metro News	...	23
22/03/2021	<b>RAINews.IT</b>	Banche, Fabi: a giugno rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie - Rai News	...	24
22/03/2021	<b>REPUBBLICA.IT</b>	Allarme Fabi: con lo stop alle moratorie rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie - la Repubblica	...	25
22/03/2021	<b>REPUBBLICA.IT</b>	Moratorie sui crediti in scadenza. L'Italia tratta per evitare il crac - la Repubblica	...	27
22/03/2021	<b>STARTMAG.IT</b>	Perché Fabi incalza governo e Bankitalia sulla proroga delle moratorie - Startmag	...	29
22/03/2021	<b>TELEBORSA.IT</b>	Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"   Teleborsa.it	...	31
22/03/2021	<b>WALLSTREETITALIA.COM</b>	Fabi: moratoria prestiti scade a giugno, serve slittamento   WSI	...	32

Home > Economia > Covid, **Fabi**: a giugno 2,7 milioni di famiglie e imprese a rischio default

ECONOMIA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Lunedì, 22 marzo 2021 - 09:41:00

## Covid, **Fabi**: a giugno 2,7 milioni di famiglie e imprese a rischio default



C'è il rischio, a fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti **bancari**, che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario. quando denuncia **la Fabi** spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta dal governo con la legge di bilancio per il 2021 - della norma che ha consentito, dall'inizio della pandemia da Covid, di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi.

Tuttavia, a causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità

bancaria europea (Eba), in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno dovranno essere applicate nuove, stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: la consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle **banche** in posizione di default.

Secondo **la Fabi**, con i dati della Task force liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie (ovvero prestiti) di imprese e famiglie clienti di **banche** che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, varato all'inizio dell'emergenza economico-sanitaria causata dal Coronavirus. Misura che si è rivelata utile e indispensabile per assicurare liquidità aggiuntiva sia alle aziende (1,3 milioni) sia ai cittadini (1,4 milioni).

La pandemia non ha però rallentato né fatto slittare l'entrata in vigore di nuove norme di vigilanza sulle **banche** predisposte dall'Eba. Si tratta, più nel dettaglio, delle linee guida sulla gestione degli npl che impongono alle **banche** una più rigida graduatoria dei crediti deteriorati: una stretta normativa che ha interessato, tra altro, anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole Ue, vanno classificate come esposizioni deteriorate. Le norme europee sui crediti deteriorati sono entrate in vigore a gennaio scorso, ma il governo, tra le pieghe normative, è riuscito a estendere la sospensione dei prestiti fino al prossimo giugno, con una norma inserita nella legge di bilancio per il 2021: ulteriori rinvii per l'applicazione delle Linee guida Eba, però, non saranno più possibili. Ne sono sufficienti, per evitare il rischio di dissesto finanziario di 2,7 milioni di soggetti, alcuni chiarimenti informali pubblicati recentemente dalla stessa Eba.

### Commenti

TAGS:

**covid** **fabi** **famiglie e imprese a rischio default**

Loading...

### Le Notizie dalle Aziende

- **Daikin, Il benessere è in ogni respiro: il nuovo spot che...**
- **Banca Generali, un riflettore sulla sostenibilità**
- **ABI Lab, via al Forum. Mediolanum, di Montigny...**



Loading...

### i più visti

NEWS	FOTO	VIDEO
<b>Più visti del giorno</b>	<b>Più visti della settimana</b>	<b>Più visti del mese</b>
	Vaccini e varianti, le rivelazioni di Loretta Bolgan: il tg VERO GIORNALE	
	"Cure domiciliari, ancora troppa Tachipirina": il tg VERO GIORNALE	
	Fratelli di Crozza, Monologo: "Scuole chiuse, 5 milioni di genitori nei guai"	
	Ema riabilita Astrazeneca, morte altre due donne: il tg VERO GIORNALE	
	Crozza, il Generale Figliuolo è il nuovo commissario all'emergenza Covid	
	"Mia sorella in coma dopo il vaccino Astrazeneca": il tg VERO GIORNALE	
	"Non solo Astrazeneca, rischi simili con altri vaccini": il tg VERO GIORNALE	
	Crozza, Ministro Bianchi: "Le scuole? Facciamo le cose per bene dai"	

**ANSA.it Economia**

ANSA.it > Economia > **Allarme Fabi, a giugno 2,7 mln italiani a rischio default**

# Allarme Fabi, a giugno 2,7 mln italiani a rischio default

Tra 100 giorni scade moratoria per famiglie e imprese

Redazione ANSA

ROMA

22 marzo 2021

13:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - A fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti bancari, c'è il rischio che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario e in base alle nuove norme Eba essere classificati in posizione di default. È quando denuncia la Fabi spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta con la legge di Bilancio - della norma che ha consentito di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi.

"A causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea (Eba), in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno dovranno essere applicate nuove, stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: - sottolinea il sindacato - la conseguenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle banche in posizione di default". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



**VIDEO ECONOMIA**



22 MARZO, 13:12

**GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, FICO: "INVESTIRE IN INFRASTRUTTURE IDRICHE"**



marzo, 12:56

**A Napoli la protesta di estetisti, parrucchieri e barbieri: "Ristori insufficienti"**



marzo, 12:47

**Amazon, sciopero a Brandizzo: "Siamo 400 corrieri e rischiamo tutti il posto"**

tutti i video

**ULTIMA ORA**

- 14:06 **Petrolio: in calo a New York, -0,42%**
- 13:25 **Abi a Gentiloni, anche la Ue chiede prolungamento moratorie**
- 13:23 **Borsa: Europa debole attende Wall Street, Milano +0,2%**
- 13:08 **Allarme Fabi, a giugno 2,7 mln italiani a rischio default**
- 12:35 **Milano: 31/3 si alza velo su Masterplan Scalo Porta Romana**
- 11:51 **Snam: con Mubadala per idrogeno negli Emirati Arabi Uniti**
- 11:35 **Borsa: Milano gira in positivo, corrono Webuild e Ferrari**
- 11:07 **Borsa: Europa prosegue in calo con vaccini e Turchia**
- 10:44 **Istat: balzo record dei prezzi delle case, +1,9% in 2020**
- 10:00 **Borsa: Milano riduce calo iniziale (-0,1%), corre Webuild**

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

COMUNICATI STAMPA



**11:32** ###Turchia: Erdogan licenzia il capo della Banca centrale, Borsa e lira a

**10:51** Borsa: Milano inverte trend (+0,15%), bene St e Saipem, scatta

**10:33** Webuild: Pietro Salini, confermati target al 2023 nonostante

**10:02** \*\*\*Borsa Istanbul: ripartono scambi, indice principale -9,4%



FINANZIAMENTI

## Moratoria mutui, rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie senza la proroga

di **Redazione Economia** | 22 mar 2021



«**C'** è il rischio, a fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti bancari, che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario». È l'allarme lanciato dalla Fabi sottolineando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga — introdotta dal governo con la legge di bilancio per il 2021 — della norma che ha consentito, dall'inizio della pandemia da Covid, di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi. Tuttavia, ricorda la Fabi, a causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea (Eba), in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno dovranno essere applicate nuove, stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: la consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle banche in posizione di default.

### LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

**Pensione anticipata? Le 6 (nuove) proposte per lasciare il lavoro prima dei 67 anni**

### AGEVOLAZIONI FISCALI

**Superbonus, il credito può essere ceduto ai familiari? Sì, ma ecco come funziona**

### FISCO

**Cartelle esattoriali, come funziona il «maxi condono». Ecco chi ne ha diritto**

### INVESTIMENTI

**Risparmio, torna l'inflazione? Tra Borsa e obbligazioni, come ripararsi e guadagnare**

### CORRIERE TV



**Tweet e gif venduti per milioni. Così l'arte si fa digitale**



IMMOBILIARE

I migliori finanziamenti da 120 mila euro per una spesa da 200 mila

## Mutui, tasso fisso in risalita: la rata costa di più. La classifica dei migliori prestiti

di Gino Pagliuca

Titolo	Importo	Tasso fisso	Tasso variabile
Caripar	8.000	3,77%	3,99%
Intesa	5.000	3,85%	4,10%
Iti	3.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%
Iti	1.000	3,85%	4,10%

### L'«effetto valanga» sui posti di lavoro

«La moratoria scade a fine giugno e le banche, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi attuale — ha spiegato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando lo studio sulle moratorie, intervistato in diretta a La7 durante la trasmissione Coffee Break — è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente. Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro. Per risolvere il problema, devono intervenire, con grande incisività e convinzione, governo e Banca d'Italia».

DECRETO SOSTEGNI

## Blocco dei licenziamenti, stop fino a giugno (a ottobre con la cig Covid)

di Redazione Economia



### «Intervengano governo e Banca d'Italia»

«Ognuno — ha aggiunto Sileoni — deve fare la sua parte con determinazione: il governo deve convincere la Commissione europea, la Banca d'Italia deve agire a livello dell'Autorità bancaria europea (l'Eba) di cui fa parte. Non si possono chiedere soldi a chi, oggi, non ne ha, identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti, anche questa misura scade a giugno. Oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800 mila euro, per le grandi aziende. Questi interventi sono indispensabili per continuare a sostenere il Paese, assicurando liquidità alle famiglie e alle imprese. Bisogna smetterla di rincorrere le situazioni: rincorriamo i tamponi, rincorriamo i vaccini, rincorriamo le altre nazioni sui provvedimenti economici, rincorriamo i gravi problemi sociali del Paese, senza un minimo di lungimiranza. Bisogna, invece - ha concluso - iniziare ad agire anticipando gli eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)

[SCRIVI](#)

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

LE STIME NELL'ANNO DELLA PANDEMIA

## Casa, nel 2020 aumento record dei prezzi: più 1,9% (a Milano +7,4%)

di Redazione Economia

FINANZIAMENTI

## Moratoria mutui, rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie senza la proroga

di Redazione Economia

## Smart working da un'isola greca (con le tasse ridotte alla metà): come si fa

di Massimiliano Jatonni Dall'Asén

Smart working, ecco i Paesi dove i 'nomadi digitali' scelgono di lavorare



## Nuove professioni e competenze: il futuro nell'intelligenza artificiale, green economy e assistenza

di Irene Consigliere



## Negozi senza personale e cassieri, non solo Amazon. Come funzionano i minimarket senza commessi

di Anna Zinola



## Warifa: l'app europea che calcola il rischio di ammalarsi

di Valentina Iorio



## Torna l'ora legale (forse l'ultima) in Italia. Ma perché l'Ue è divisa sull'abolizione?

di Fausta Chiesa

# IL SECOLO XIX

## FINANZA

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESE

## Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"

TELEBORSA

Publicato il 22/03/2021  
Ultima modifica il 22/03/2021 alle ore 15:46



Il sindacato dei bancari **FABI** lancia un allarme per lo scadere a giugno delle moratorie, che potrebbe provocare il default di 2,7 milioni di famiglie ed imprese. La

sospensione delle rate, inserita nel Cura Italia per fronteggiare l'emergenza Covid, riguarda quasi **300 miliardi di euro** di finanziamenti, circa **198 miliardi** concessi a 1,3 milioni di aziende e **95 miliardi** erogati a 1,4 milioni di famiglie.

Ma la misura **non potrà più essere rinnovata a causa della stretta dell'EBA** (Autorità bancaria europea) sulla gestione dei non performing loan, in vigore da gennaio scorso, che ha interessato anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate.

La consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una **quota rilevante dei soggetti** con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere **classificata dalle banche in posizione di default**. Secondo **FABI**, sulla base dei **dati della Task force** liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda **2,7 milioni di posizioni debitorie** di imprese e famiglie clienti di **banche** che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia".

"Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente", ha dichiarato a La7 il segretario generale **della FABI, Lando Maria Sileoni** spiegando che **"se fallisse soltanto il 10% di imprese** con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero **centinaia di migliaia di posti di lavoro**".

"Identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti", ha affermato **Sileoni**, indicando che "oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende".

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](https://finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa**



[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Cookie Policy](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"

TELEBORSA

Publicato il 22/03/2021  
Ultima modifica il 22/03/2021 alle ore 15:46



Il sindacato dei bancari **FABI** lancia un allarme per lo scadere a giugno delle moratorie, che potrebbe provocare il default di 2,7 milioni di famiglie ed imprese. La sospensione delle rate, inserita nel Cura Italia per fronteggiare l'emergenza Covid, riguarda quasi **300 miliardi di euro** di finanziamenti, circa **198 miliardi**

concessi a 1,3 milioni di **aziende** e **95 miliardi** erogati a 1,4 milioni di **famiglie**.

Ma la misura **non potrà più essere rinnovata a causa della stretta dell'EBA** (Autorità bancaria europea) sulla gestione dei non performing loan, in vigore da gennaio scorso, che ha interessato anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate.

La consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una **quota rilevante dei soggetti** con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere **classificata dalle banche in posizione di default**. Secondo FABI, sulla base dei **dati della Task force** liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione **riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie** di imprese e famiglie clienti di banche che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia".

"Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente", ha dichiarato a La7 il segretario generale della FABI, **Lando Maria Sileoni** spiegando che **"se fallisse soltanto il 10% di imprese** con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero **centinaia di migliaia di posti di lavoro**".

"Identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti", ha affermato Sileoni, indicando che "oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende".

LEGGI ANCHE

01/03/2021



Vigilanza BCE, Enria: solidità banche europee robusta ma "cruciale" la gestione del rischio

03/02/2021

Isee, nel 2020 aumentano le richieste di calcolo: 1,6 milioni di famiglie in più rispetto al 2019

15/02/2021

Air Malta a rischio default

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

22/03/2021

New York: Northern Trust in forte discesa

22/03/2021

New York: PVH si muove verso il basso

22/03/2021

New York: scatto rialzista per Dollar General

22/03/2021

Vola a New York Nvidia

> Altre notizie

CALCOLATORI

**Casa**  
Calcola le rate del mutuo

**Auto**  
Quale automobile posso permettermi?

**Titoli**  
Quando vendere per guadagnare?

**Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Privacy

Sede

GNN - GEDI gruppo editoriale  
S.p.A.

Codice Fiscale  
06598550587

P.Iva  
01578251009

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
CIR S.p.A.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

< ECONOMIA

## Il sindacato dei bancari: “2,7 milioni di famiglie e imprese a rischio dissesto con lo stop delle moratorie sui prestiti a giugno”



*La Fabi ricorda che, in base alle nuove linee guida dell'Eba, se il debitore non è in grado di pagare quelle posizioni saranno classificate come in default. Intanto Bankitalia calcola che 350mila famiglie hanno aderito a moratorie sui mutui e al termine del periodo di sospensione potrebbero avere difficoltà a riprendere regolari versamenti*

di F. Q. | 22 MARZO 2021



A fine giugno, quando scadranno le **moratorie** su quasi **300 miliardi di euro di prestiti bancari**, c'è il rischio che **2,7 milioni di imprese e famiglie** italiane si trovino sull'orlo di un “sostanziale **dissesto** finanziario” e in base alle nuove norme Eba vengano classificati in posizione di default. L'avvertimento arriva dal sindacato dei bancari Fabi. Intanto **Bankitalia** annota che le **350mila famiglie** che hanno ottenuto un rinvio del pagamento delle rate dei mutui potrebbero, alla fine del periodo di sospensione, avere difficoltà a riprendere il regolare pagamento, poiché “la loro capacità di sostenere gli oneri del debito dipenderà dalle condizioni dell'economia e dal recupero del reddito individuale”. “È pertanto cruciale definire il termine delle moratorie e distribuirne gli effetti nel tempo”, si legge nella pubblicazione di via Nazionale.

La Fabi allarga lo sguardo anche alle moratorie sugli altri tipi di finanziamenti, che riguardano **1,3 milioni di aziende** per 198 miliardi e **1,4 milioni di cittadini** per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi. La sigla ricorda che a causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea, in vigore da gennaio, il prossimo giugno dovranno essere applicate nuove regole sulla gestione dei non performing loan. Una stretta normativa che ha interessato, tra altro, anche i prestiti sospesi: secondo le nuove regole europee, vanno classificati come esposizioni deteriorate. La consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle banche in posizione di default. Secondo quanto spiega la Fabi la questione riguarda 2,7 milioni di prestiti di clienti che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal **decreto legge Cura Italia**.

Oltre 1200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

**Lombardia, il maquillage di Fontana su Aria: pretende le dimissioni del cda ma salva il dg. Per Zaia creò la “Immuni veneta” (mai partita)**

Di Luigi Franco



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

**Ergastolo ostativo, libertà condizionale pure ai boss che non collaborano? La Consulta va verso il verdetto. Il carcere duro inventato per gli stragisti è a rischio**

Di Giuseppe Pipitone



MONDO

**Germania, lockdown prorogato fino al 18 aprile: i casi risalgono, Merkel aziona il “freno d'emergenza”**

Di F. Q.



Le norme europee sui crediti deteriorati sono entrate in vigore a gennaio scorso, ma il governo, tra le pieghe normative, è riuscito a estendere la sospensione dei prestiti fino al prossimo giugno, con una norma inserita nella legge di bilancio per il 2021: ulteriori rinvii per l'applicazione delle **Linee guida Eba**, però, non saranno più possibili. Né sono sufficienti, per evitare il rischio di dissesto finanziario di 2,7 milioni di soggetti, alcuni chiarimenti informali pubblicati recentemente dalla stessa Eba. Per questi motivi il segretario della Fabi Lando Maria Sileoni chiede l'intervento di governo e Bankitalia. Spiega Sileoni: "La moratoria scade a fine giugno e le banche, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente. Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante **salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro**".

Via Nazionale in uno studio ha infatti calcolato che a fine 2020, circa 350.000 famiglie avevano aderito alla moratoria, l'1,5 per cento del totale e il 12 per cento di quelle indebitate. E in questo scenario "è pertanto cruciale definire il termine delle moratorie e distribuirne gli effetti nel tempo". Si muove anche l'Abi: il presidente Patuelli in un incontro con il commissario europeo **Paolo Gentiloni** ha spiegato come "il prolungamento e l'aggravamento della pandemia debbano far prolungare i provvedimenti finanziari d'emergenza predisposti per imprese e famiglie". Il presidente Patuelli ha, quindi, chiesto "che la Commissione europea si esprima a favore del prolungamento delle moratorie che sarebbe sbagliatissimo dovessero già interrompersi a giugno, quando la pandemia ed i suoi effetti economici non sono certo conclusi".

**Il Fatto Economico** - Una selezione dei migliori articoli del Financial Times tradotti in italiano insieme al nostro inserto economico.

ISCRIVITI

## Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

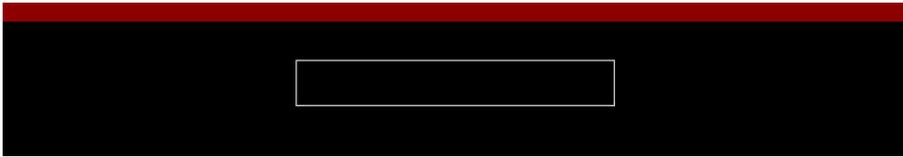
Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

*Peter Gomez*

SOSTIENI ADESSO

WEB



- BANKITALIA
- DEBITO
- PRESTITI

ARTICOLO PRECEDENTE



Turchia, lira a picco dopo la cacciata del governatore della banca centrale Naci Agbal. E' il quarto cambio in meno di due anni

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



- PRIVACY
- TERMINI E CONDIZIONI D'USO
- FAI PUBBLICITÀ CON FQ
- REDAZIONE
- SCRIVI ALLA REDAZIONE
- ABBONATI
- CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY

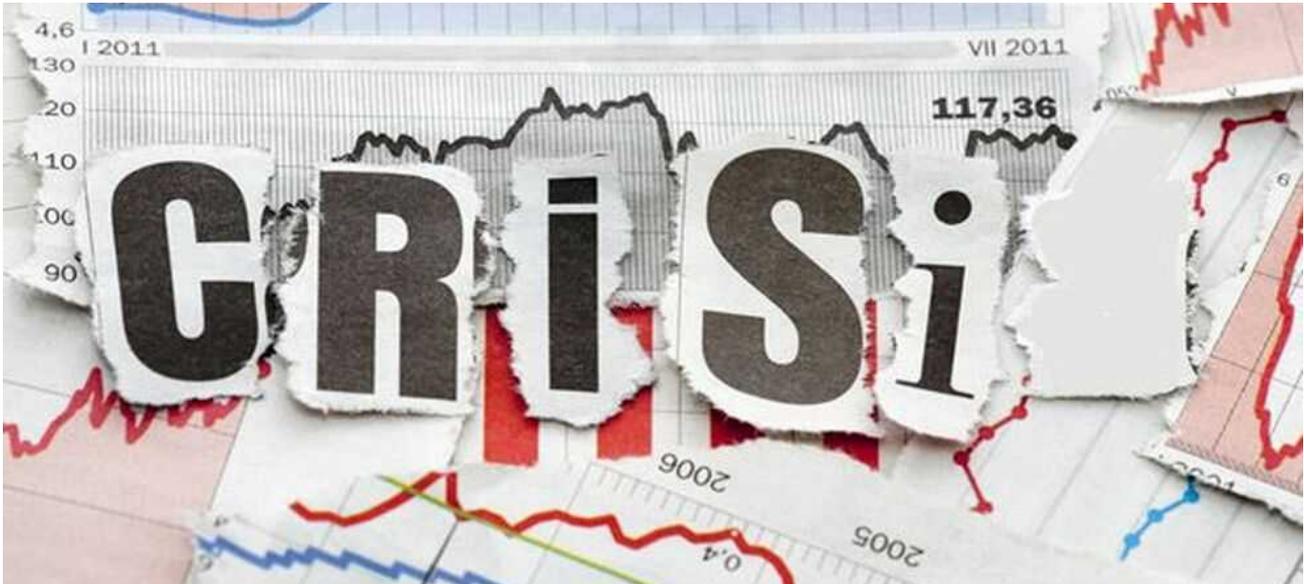


© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

ECONOMIA > NEWS

Trending Topic CORONAVIRUS

# Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"



 Articolo riservato agli abbonati

22 MARZO 2021

(Lettura 2 minuti)

   (Teleborsa) - Il sindacato dei bancari FABI lancia un allarme per lo scadere a giugno delle moratorie, che potrebbe provocare il default di 2,7 milioni di famiglie ed imprese. La sospensione delle rate, inserita nel Cura Italia per fronteggiare l'emergenza Covid, riguarda quasi 300 miliardi di euro di finanziamenti, circa 198 miliardi concessi a 1,3 milioni di aziende e 95 miliardi erogati a 1,4 milioni di famiglie.

Ma la misura non potrà più essere rinnovata a causa della stretta dell'EBA (Autorità bancaria europea) sulla gestione dei non performing loan, in vigore da gennaio scorso, che ha interessato anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate.

La consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di

liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere **classificata dalle banche in posizione di default**. Secondo **FABI**, sulla base dei **dati della Task force** liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda **2,7 milioni di posizioni debitorie** di imprese e famiglie clienti di **banche** che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia".

"Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente", ha dichiarato a La7 il segretario generale **della FABI Lando Maria Sileoni** spiegando che "se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro".

"Identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti", ha affermato **Sileoni**, indicando che "oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLA STESSA SEZIONE**



Bonus spesa, via da Roma a Venezia: ma c'è lo stop ai furbetti. Addio a...



Lotteria scontrini, prossima estrazione l'8 aprile: come funziona. Più...

**PRIMA PAGINA DI OGGI**



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI  
ACCEDI ORA

WEB

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

**COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO**



Sharon Stone e quel film in Italia: «Umiliata dal regista per una scena di sesso»



Vaccino Lazio, per le somministrazioni dai medici di base controlli contro i furbetti delle dosi



Barbecue sotto accusa: «Inquina e fa male». E ora c'è chi lo vieta



Bonus spesa, via da Roma a Venezia: ma c'è lo stop ai furbetti. Addio a doppie richieste e requisiti falsi. Come funzionano



Roma, la beffa della villa-museo sull'Appia Antica "svenduta" ai Tredicine. Il Mic: «Pronti 1,750 milioni per acquisirla»



Covid Pescara, morto a 47 anni l'avvocato Alessio Pierantozzi: «Era asintomatico, poi d'improvviso si è aggravato»

**SCELTE PER TE**



AstraZeneca, infermiera 27enne muore dopo la prima dose in Georgia: «Uno shock anafilattico»



Meteorite caduto in Molise, ecco il paesino (con 1.500 abitanti) colpito dal corpo celeste



Decreto Sostegno, fisco: Certificazione unica e 730, slittano i tempi. Ecco come cambia il calendario fiscale

**LE PIÙ LETTE**

Covid a Varese, festa in zona rossa e senza mascherine: «Siete tutti invitati»

Belen, il post contro Pio e Amedeo (e Stefano De Martino): «La saponetta per sciacquarsi la bocca»

Reddito di cittadinanza, si cambia: chi trova lavoro mantiene il diritto per altri sei mesi

Roma, tutti i centri dove fare il vaccino e quale farmaco somministrano

Covid, Lorenzin: «Prepariamoci a combattere una pandemia nascosta: quella della salute mentale»

Flavio Insinna, la domanda alla concorrente dell'Eredità che fa infuriare i fan: «Impossibile»

Bollettino Covid Italia 21 marzo, 20.159 nuovi casi e 300 morti. Lombardia 4.003, Emilia Romagna 2.448, Campania 1.810 e Lazio 1.793

Cartelle, condono su tasse e multe: si parte solo a giugno, ma è corsa ad allargarlo

0 commenti  
COMMENTA  
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
Commento:

Scrivici qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI  
PIÙ VOTATI  
0 di 0 commenti presenti  
Nessun commento presente

© 2021 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)

[Preferenze cookie](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

# Covid: Bernini, 'urge proroga rate finanziamenti'



22 marzo 2021

a a a

**R**oma, 22 mar. (Adnkronos) - "Non può restare inascoltato il grido d'allarme della Fabi sul rischio che a fine giugno, con la scadenza delle moratorie sui prestiti bancari, milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del dissesto finanziario. Forza Italia ha chiesto da tempo una moratoria più ampia sul versante creditizio". Lo dichiara in una nota la presidente dei senatori di Forza Italia Anna Maria Bernini.

"Bisogna ridiscutere subito in Europa i tempi di rientro dei prestiti contratti, rivedendo le regole in materia di default d'impresa e di gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche. Questa è infatti un'altra mina sociale pronta a esplodere, con altre migliaia di posti di lavoro potenzialmente in pericolo, e agli imprenditori ancora in attesa di risarcimenti adeguati va almeno tolto questo incubo dall'orizzonte. Le rate dei finanziamenti vanno congelate almeno fino a tutto il 2021. Bisognerà convincere le autorità comunitarie, dalla Commissione all'autorità bancaria, a farsene una ragione", conclude.

NESSUN REATO



**Arriva l'assoluzione per Salvini, che ora passa all'attacco: "Il sistema Palamara va smontato"**

COMPAGNA DELL'ASSESSORE



**Parentopoli a 5 stelle in Campidoglio: ecco le dimissioni dopo la furia della Raggi**

FURIA RUSSA

**Putin spara a zero sull'Europa: "No a Sputnik per tutelare le aziende e non i cittadini"**



L'ARIA CHE TIRA

**Scontro sul condono. "Cretino io..." scintille Minzolini-Barbacetto**



In evidenza



Link: <https://www.la7.it/coffee-break/video/banche-sileoni-fabi-governo-e-bankitalia-intervengano-preso-eba-per-prorogare-tutte-le-moratorie-22-03-2021-371373>



Moratorie bancarie, l'economista Andrea Ferretti...

22/03/2021

Conti correnti in rosso, Sileoni-FABI: "Normativa EBA..."

30/12/2020

Conti in rosso, la nuova normativa sul sistema di credito in...

30/12/2020

Sileoni, FABI Banche: "Ecco dove sono i soldi degli..."

04/12/2020

La rivelazione di Lando Maria Sileoni: "Mustier paga il..."

04/12/2020

Patrimoniale, Giorgio Mulè-FI: "È una follia pensare..."

04/12/2020

**Banche, Sileoni (FABI) spiega perchè è partito il processo...**

OMNIBUS



**Sileoni (FABI): chiediamo al governo di ripristinare...**

OMNIBUS



**Boom di fondi comuni e polizze negli ultimi dieci anni**

DIMARTEDÌ



### **Rettifica in relazione al servizio "Poveri con il lavoro"**

Con riferimento al servizio "Poveri con il lavoro" andato in onda nel corso della puntata del 22.05.2019, durante il quale abbiamo affrontato il fenomeno del c.d. dumping contrattuale, teniamo a precisare che la società SIRCE s.p.a., è estranea a detto fenomeno, avendo applicato alle proprie maestranze, come confermato dalla organizzazione sindacale di categoria, esclusivamente il contratto edile. Ci scusiamo se quanto

Autostrade, Sileoni-FABI: "Se Merkel intravede...

16/07/2020

Banche, Carla Ruocco-M5S: "Il di Liquidità sta...

16/07/2020

diffuso nel corso del servizio possa aver ingenerato confusione sul ruolo e sulla correttezza del suo operato.

Banche, Sileoni-FABI: "Prestiti in 8-10 giorni ma non...

26/06/2020

Banche, Sileoni: "Abbiamo concordato con ABI che si va...

27/03/2020

Banche, Sileoni-FABI: "Golden-power per mettere in...

27/03/2020

Intesa-UBI, Sileoni (sindacato FABI): "Ci auguriamo un...

20/02/2020

**INFORMAZIONE**

**GUIDA TV**

**VIDEO**

**NOTE LEGALI**

**LA7**

Cronaca

Guida Tv

RivediLA7

Note legali

Chi siamo

Economia

Programmi

Xbox

Privacy e Cookie Policy

Help

Esteri

Personaggi

Codice Media e Minori

Pubblicità

Politica

Product Placement

Scrivici

Sport

Produttori indipendenti

Frequenze LA7

Corporate Governance

Link: <https://www.lasicilia.it/take/sicilia/401484/covid-bernini-urge-proroga-rate-finanziamenti.html>

# LA SICILIA

## Menu

sei in » **Sicilia**

## Covid: Bernini, 'urge proroga rate finanziamenti'

22/03/2021 - 14:20

Roma, 22 mar. (Adnkronos) - "Non può restare inascoltato il grido d'allarme della Fabi sul rischio che a fine giugno, con la scadenza delle moratorie sui prestiti bancari, milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del dissesto finanziario. Forza Italia ha chiesto da tempo una moratoria più ampia sul versante creditizio". Lo dichiara in una nota la presidente dei senatori di Forza Italia Anna Maria Bernini.

"Bisogna ridiscutere subito in Europa i tempi di rientro dei prestiti contratti, rivedendo le regole in materia di default d'impresa e di gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche. Questa è infatti un'altra mina sociale pronta a esplodere, con altre migliaia di posti di lavoro potenzialmente in pericolo, e agli imprenditori ancora in attesa di risarcimenti adeguati va almeno tolto questo incubo dall'orizzonte. Le rate dei finanziamenti vanno congelate almeno fino a tutto il 2021. Bisognerà convincere le autorità comunitarie, dalla Commissione all'autorità bancaria, a farsene una ragione", conclude.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

### VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

**Covid: Migliore, 'Morra chiarisca al più presto triste vicenda'**

**Tv: morte Losito, pm Roma sente attrice Giuliana De Sio**

**Turchia: Borsa Istanbul perde oltre il 9%, raffica di sospensioni**

**Turchia: Borsa Istanbul chiude a -10%, rendimento decennale al 20%**

### GOSSIP-MONDO



Gli auguri speciali di Elisabetta Gregoraci ad un uomo importante nella sua vita



Il Boeing dorato di Trump in stato d'abbandono: riparazioni costano troppo



"Dovere coniugale" non può essere obbligo, Corte Europea condanna la Francia



Il ballo sensuale di Cristina Marino per il suo Luca Argentero



WEB

### IL GIORNALE DI OGGI



Sfoggia

Abbonati



I TITOLI del GIORNO

### I VIDEO



**Delfini a spasso per il Canal Grande a Venezia**



**Riposto, i video che hanno incastrato il ladro di merendine**



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Nozze per uno dell'ex duo Benji e Fede: la sposa è Bella Thorne



«Basta sesso!»: la strage di asiatiche nei centri massaggi di Atlanta



Royal Family, Harry e William dopo intervista shock



L'Ue lancia il pass Covid per tornare a viaggiare: ecco come funziona



▶ Il tarpone sorvola la barca e sfiora il pescatore che esclama: "Oh mio Dio!"

## I PRESS NEWS



CATANIA, FOCUS SUL CODICE DEI CONTRATTI E SUL DECRETO SEMPLIFICAZIONI

«Ruolo ingegneri fondamentale per la ripresa economica del Paese: col decreto Semplificazioni meno freni per i cantieri»



CONCLUSA LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE IN RICORDO DI CARLOTTA REITANO

«Architettura, cerniera tra passato e futuro, nel segno della qualità e sostenibilità»



SABATO 20 MARZO, WEBINAR REGIONALE ORGANIZZATO DA ARCHIGEN CON IL PATROCINIO DEL GISE

Strategie sanitarie di prevenzione dell'ictus: cardiologia interventistica, massimi esperti a confronto

## LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



▶ Catania, lungomare: "Ma chi amministra la città la vive?"



▶ Catania: l'inciviltà regna in corso Italia



**▶ San Giovanni Galermo: invasione di rifiuti e ratti in via Immacolata**

### Sicilia Segreta



Di Interesse

Tradizioni 2.0: il fascino immortale dei "Pupi siciliani" rinasce sul web grazie al Festival di Morgana

### Sicilians



L'irrefrenabile corsa di Helena dalla Sicilia alla conquista della ribalta hollywoodiana

### GOSSIP



Nozze per uno dell'ex duo Benji e Fede: la sposa è Bella Thorne

### Qua la zampa



Delfini a spasso per il Canal Grande a Venezia

### EVENTI





Covid, posticipati i concerti di Mannarino

**BLOG**



**MORSI DI  
PIRANHA**

VACCINO O VACCINA

di Antonello  
Piraneo



**DI  
INTERESSE**

DISPOSITIVI DIGITALI E  
BAMBINI, RIFLESSIONI  
DA MAMMA

di Bianca  
Caccamese



**SICILIAN  
COMEDI**

L'INGEGNERE TERRONE  
È POLENTONE E  
ANCHE UN PO'  
"BELLUSCONE"



**SICILIAN  
POST**

L'APPELLO DI PAOLA:  
«DATE A NOI DISABILI  
LA CERTEZZA DI  
ESSERE VACCINATI AL  
PIÙ PRESTO»

di Paola Tricomi

**PIÙ LETTI PIÙ VISTI**

Covid, il contagio resta  
stabile  
in Sicilia 699 nuovi casi e 8  
morti



Covid, Sicilia resta  
sull'altalena:  
Ancora 782 casi e altri 10  
morti



Allarme a Lampedusa per  
le meduse mortali, il  
sindaco: «Se le vedete non  
toccatele»



Vaccini, arriva anche J&J e  
ci sono le scorte Moderna:  
cosa ci aspetta



Migranti, ad Augusta la  
Guardia costiera ferma la  
Sea Watch 3



Lotto, 10eLotto e  
Superenalotto: estrazioni e  
quote di oggi 20 marzo  
2021



Terremoto in Giappone, la  
scossa nelle telecamere di  
sicurezza



LeBron James, infortunio alla caviglia nel match contro Atlanta



Napoli, assaltano l'ospedale dopo la morte del nonno e postano il video sui social



Il tarpone sorvola la barca e sfiora il pescatore che esclama: "Oh mio Dio!"



## CIBO&SALUTE

Anche il Pistacchio di Raffadali è Dop: arriva l'ok della commissione europea

Cremer tartaro: il lievito usato dai vegani non ha tracce animali

Sono quattro le regole "d'oro" per dolci soffici e gustosi

## VIAGGI

Aerei: Volotea lancia collegamenti tra Catania e Olbia

Trasporto aereo: Tayanjet annunci voli da Trapani per Milano, Genova e Pescara

L'Ue lancia il pass Covid per tornare a viaggiare: ecco come funziona

## CINEMA&TV

Vado a vivere in Sicilia: in tv la star di Hollywood e la sua casa a 1 euro

Màkari: Ester Pantano, la detective con intuito femminile

Morto Raoul Casadei, il Covid porta via anche il "Re del Liscio"

## SPECIALI

Tradizioni 2.0: il fascino immortale dei "Pupi siciliani" rinasce sul web grazie al Festival di Morgana

Erano davvero le minne di sant'Agata il dolce "scandaloso" del Gattopardo?

I segreti dell'Etna sotterranea: ghiacciai perenni e grotte dimenticate

# LA SICILIA

Libri | Annunci | Per la Pubblicità | Necrologie | Contatti | Privacy | Rimani aggiornato | Aste Giudiziarie | Allegati |

Copyright © 2020 LASICILIA.IT. Domenico Sanfilippo Editore SOCIETA' PER AZIONI P.I. 03133580872 All rights reserved.

Power by [Gmde s.r.l.](#)



Lunedì 22 Marzo 2021



ROMA | MILANO | TORINO

DOWNLOAD METRO

SEGUICI

Ultima ora | News | Coronavirus | Gossip | Sport | Animali | Motori | Tecno | Misteri | Video | Altri

# Covid: Bernini, 'urges pr... e finanziamenti'

- Calcio
- Formula 1
- Basket
- Altri Sport

- Ufo
- Oroscopo
- Salute
- Pensioni
- Terremoti
- Spettacoli
- Job
- Lifestyle

Roma, 22 mar. (Adnkronos) - "Non può restare inascoltato il grido d'allarme della Fabi sul rischio che a fine giugno, con la scadenza delle moratorie sui prestiti bancari, milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del dissesto finanziario. Forza Italia ha chiesto da tempo una moratoria più ampia sul versante creditizio". Lo dichiara in una nota la presidente dei senatori di Forza Italia Anna Maria Bernini.

"Bisogna ridiscutere subito in Europa i tempi di rientro dei prestiti contratti, rivedendo le regole in materia di default d'impresa e di gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche. Questa è infatti un'altra mina sociale pronta a esplodere, con altre migliaia di posti di lavoro potenzialmente in pericolo, e agli imprenditori ancora in attesa di risarcimenti adeguati va almeno tolto questo incubo dall'orizzonte. Le rate dei finanziamenti vanno congelate almeno fino a tutto il 2021. Bisognerà convincere le autorità comunitarie, dalla Commissione all'autorità bancaria, a farsene una ragione", conclude.

## CATEGORIE

- Ultima ora
- News
- Coronavirus
- Gossip
- Calcio
- Formula 1
- Basket
- Altri Sport
- Animali
- Motori
- Tecno
- Misteri
- Ufo
- Video
- Oroscopo
- Salute
- Pensioni
- Terremoti
- Spettacoli
- Job
- Lifestyle

## EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Download Metro

## SOCIAL

- Facebook
- Twitter

## PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

## CERCA

- Ricerca nel sito

## BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

## LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

## CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità



N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tozzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

**ECONOMIA**

2021/03/22 12:18



"In scadenza le moratorie su quasi 300 miliardi di prestiti"

# Banche, Fabi: a giugno rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie

"Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti" sottolinea il **sindacato**. "Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro"



22 marzo 2021

A fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti **bancari**, c'è il rischio che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario e in base alle nuove norme Eba essere classificati in posizione di default. È quando denuncia **la Fabi** (Federazione Autonoma Bancari Italiani) spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta con la legge di Bilancio - della norma che ha consentito di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi.

A causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea (Eba), in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno

- » **La Bce avvisa le banche: "Attenzione ad aumento dei crediti deteriorati"**
- » **Bankitalia, Visco: "Conseguenze pandemia più pesanti per banche piccole"**
- » **Visco: rischio elevato che il risparmio freni la ripresa, le banche siano pronte a finanziare**
- » **Il Covid fa chiudere 4 mila imprese guidate da donne nel 2020**
- » **Coronavirus. Cgia: "A rischio quasi 300 mila microimprese e 1,9 milioni di addetti"**

dovranno essere applicate nuove, stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: sottolinea il **sindacato** - la conseguenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle **banche** in posizione di default". Secondo quanto spiega **la Fabi**, con dati della Task force liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie (ovvero prestiti) di imprese e famiglie clienti di **banche** che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia" varato, l'anno scorso, all'inizio dell'emergenza economico-sanitaria causata dal Coronavirus. Misura che si è rivelata utile e indispensabile per assicurare liquidità aggiuntiva sia alle aziende (1,3 milioni) sia ai cittadini (1,4 milioni). La pandemia non ha però rallentato né fatto slittare l'entrata in vigore di nuove norme di vigilanza sulle **banche** predisposte dall'Eba. Si tratta, più nel dettaglio, delle linee guida sulla gestione degli npl che impongono alle **banche** una più rigida graduatoria dei crediti deteriorati: una stretta normativa, evidenzia ancora il **sindacato**, che ha interessato, tra altro, anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate. "Le norme europee sui crediti deteriorati sono entrate in vigore a gennaio scorso, ma il governo, tra le pieghe normative, è riuscito a estendere la sospensione dei prestiti fino al prossimo giugno, con una norma inserita nella legge di bilancio per il 2021: ulteriori rinvii per l'applicazione delle Linee guida Eba, però, non saranno più possibili. Né sono sufficienti, per evitare il rischio di dissesto finanziario di 2,7 milioni di soggetti, alcuni chiarimenti informali pubblicati recentemente dalla stessa Eba", conclude **la Fabi**.

### "Governo e Bankitalia chiedono proroga moratorie"

"La moratoria scade a fine giugno e le **banche**, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serio perché impatta socialmente ed economicamente. Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro. Per risolvere il problema, devono intervenire, con grande incisività e convinzione, governo e Banca d'Italia". Lo ha detto il segretario generale **della Fabi**, Lando Maria **Sileoni**, commentando lo studio sulle moratorie, intervistato in diretta a La7 durante la trasmissione Coffee Break. "Ognuno deve fare la sua parte con determinazione: il governo deve convincere la Commissione europea, la Banca d'Italia deve agire a livello dell'Autorità bancaria europea (l'Eba) di cui fa parte. Non si possono chiedere soldi a chi, oggi, non ne ha - ha sottolineato **Sileoni** - identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti, anche questa misura scade a giugno. Oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende.

**ECONOMIA**



**IN TURCHIA CROLLANO MONETA E BORSA MA IN EUROPA I MERCATI TENGONO**



**BANCHE, FABI: A GIUGNO RISCHIO DEFAULT PER 2,7 MILIONI DI IMPRESE E FAMIGLIE**



**CROLLA LA LIRA TURCA. BORSE IN RETROMARCIA**



**TRIPOLI, DESCALZI INCONTRA IL PREMIER DBEIBAH: "L'ENI CONFERMA IL PIENO IMPEGNO IN LIBIA"**



**COVID. UNIMPRESA: 10 MILIONI DI ITALIANI A RISCHIO POVERTÀ**

**TAG**

BANCHE

PRESTITI

PANDEMIA

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

## Allarme Fabi: con lo stop alle moratorie rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie

*Il sindacato dei bancari mette in guardia: l'entrata in vigore delle nuove norme Eba e la scadenza delle moratorie in programma a fine giugno potrebbe impattare su una grossa fetta di cittadini e aziende*

22 MARZO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

**MILANO** - Non ci sono solo le cartelle fiscali a incombere su cittadini e aziende. A fine giugno fine giugno, la scadenza delle moratoria su quasi 300 miliardi di prestiti di bancati rischia di portare 2,7 milioni di imprese e famiglie sull'orlo del dissesto e in base alle nuove norme Eba essere classificati in posizione di default. È quando denuncia la Fabi spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta con la legge di Bilancio - della norma che ha consentito di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi.

### Banche, 100 euro di rosso per 90 giorni e il correntista rischia la black-list

di Federico Formica  
31 Dicembre 2020



Le nuove regole a cui fa riferimento il sindacato dei bancari sono quelle entrate in vigore a inizio 2021 che prevedono che un soggetto venga considerato "in default" alla sussistenza simultanea di tre condizioni: uno "rosso" di 100 euro sul conto corrente (500 per le aziende), uno sconfinamento di almeno l'1% dell'esposizione nei confronti dell'istituto, e il fatto che il passivo si protragga per almeno 90 giorni.

Secondo quanto spiega la Fabi, con dati della Task force liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie (ovvero prestiti) di imprese e famiglie clienti di banche che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia" varato, l'anno scorso, all'inizio dell'emergenza economico-sanitaria causata dal Coronavirus. Misura che si è rivelata utile e indispensabile per assicurare liquidità aggiuntiva sia alle aziende (1,3 milioni) sia ai cittadini (1,4 milioni).

La pandemia non ha però rallentato né fatto slittare l'entrata in vigore di nuove norme) di vigilanza sulle banche predisposte

informazione pubblicitaria

R

**FTSE MIB**

24.259

+0,24%

**Eur / Usd**

1,1917

+0,11%

**Spread**

97,14

DATI DI MERCATO

dall'Eba. Si tratta, più nel dettaglio, delle linee guida sulla gestione degli npl che impongono alle banche una più rigida graduatoria dei crediti deteriorati: una stretta normativa, evidenzia ancora il sindacato, che ha interessato, tra altro, anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate. "Le norme europee sui crediti deteriorati sono entrate in vigore a gennaio scorso, ma il governo, tra le pieghe normative, è riuscito a estendere la sospensione dei prestiti fino al prossimo giugno, con una norma inserita nella legge di bilancio per il 2021: ulteriori rinvii per l'applicazione delle Linee guida Eba, però, non saranno più possibili. Né sono sufficienti, per evitare il rischio di dissesto finanziario di 2,7 milioni di soggetti, alcuni chiarimenti informali pubblicati recentemente dalla stessa Eba", conclude la Fabi.

© Riproduzione riservata

**Gli articoli di Rep:**

**Draghi cerca Merkel e Macron. Patto per incalzare la Commissione**

**Gli sms non partono e gli hub restano vuoti: "Sul pasticcio Lombardia intervenga il governo"**

**Il primario: "Pochi letti e noi di nuovo obbligati a scegliere chi curare"**

**Pd, il blitz del Letta mannaro che ha imparato la lezione**

TUTTI GLI ESPERTI

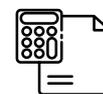
VAI ALLA SEZIONE >>



Casa



Energia



Fisco



Pensioni



Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

## Moratorie sui crediti in scadenza. L'Italia tratta per evitare il crac

di **Andrea Greco**



*L'Abi insieme ai tedeschi e alla Federazione bancaria europea vuole alzare la soglia che trasforma i prestiti "congelati" in sofferenze. Se non ce la farà, da luglio saranno problemi. Lo scorso anno 1,4 milioni di persone hanno allungato i termini per restituire*

22 MARZO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

**MILANO** - La durata e la virulenza delle varianti di coronavirus costringono i banchieri italiani a un nuovo giro delle sette chiese comunitarie, in cerca di consenso per estendere almeno di sei mesi gli accordi di moratoria su crediti, introdotti un anno fa e già rinnovati tre volte, su 300 miliardi di euro di fidi.

Nel 2020 queste misure sono state uno dei principali "rifornimenti di liquidità" in Italia: 1,4 milioni di persone vi hanno ricorso, congelando crediti per 95 miliardi, e 1,3 milioni di aziende hanno dilazionato 198 miliardi di altri prestiti. Lo conferma anche uno studio della Banca d'Italia di ieri: "È cruciale definire il termine delle moratorie e distribuirne gli effetti nel tempo, perché una quota di nuclei familiari che ne hanno beneficiato potrebbe avere difficoltà a riprendere i regolari pagamenti". In modo più esplicito il sindacato dei bancari Fabi parla di "rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie", chiedendo a governo e Banca d'Italia di intervenire "con grande decisione e incisività".

Oggi infatti ci sono seri rischi che da luglio gli istituti debbano accantonare svariati miliardi su crediti congelati che senza moratoria diventano automaticamente "deteriorati". Tuttavia la videoriunione tra i vertici Abi - il presidente Antonio Patuelli e il dg Giovanni Sabatini - e il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, offre spiragli di ottimismo. Gentiloni avrebbe ascoltato con grande attenzione e consapevolezza le perorazioni dei banchieri italiani.

informazione pubblicitaria

R

**FTSE MIB**

24.263

+0,26%

**Eur / Usd**

1,1925

-0,06%

**Spread**

96,22

DATI DI MERCATO

[Leggi anche](#)

**Banche, il mercato scommette su una gara per Banco Bpm**

Inoltre la presenza a Palazzo Chigi di un banchiere come Mario Draghi aiuta a rappresentare la posizione delle banche italiane, che più di altre e più a lungo hanno sfruttato le misure di sospensione delle rate, anche in presenza di politiche fiscali meno forti che in altri paesi, dati i vincoli della nostra finanza pubblica. Il rischio di isolamento politico: anche perché la materia è in capo all'Eba, autorità bancaria che non comprende solo i "falchi" del Nord Europa, ma anche quelli britannici, che grazie all'exploit della campagna vaccini sono più vogliosi di far ripartire il ciclo economico.

Difficile, si intuisce parlando ai banchieri italiani, far passare una decisione "politica" che dalla Commissione Ue, per cause di forza maggiore, impegni l'Eba a concedere flessibilità indiscriminata ai crediti sotto moratoria. La strada più praticabile, che l'Italia persegue a braccetto con i tedeschi e la Federazione bancaria europea, è invece innalzare la soglia di onerosità che fa riclassificare i prestiti ristrutturati, in cui ricadono le moratorie. La direttiva Crrd prevede che se una ristrutturazione di credito rincarerà dell'1% il costo per la banca, questa debba classificarlo non performing.

Una cornice sospesa dall'Eba l'anno scorso: ma l'aggiornamento di dicembre, che limitava a moratorie entro i nove mesi l'ulteriore flessibilità, rischiava di non applicarsi a quelle italiane, che stavano già superando la soglia. A gennaio, un quesito riparatore dell'Abi all'Eba ha concesso di contare i mesi partendo dall'ultima proroga, e non dall'inizio degli accordi. Ma la pandemia e le chiusure di attività ora mostrano che la "primavera" slitta sempre più: quindi oggi si lavora ad innalzare dall'1% al 5% la soglia di onerosità della norma, per scongiurare gli accantonamenti, e tenere vivo il credito, anche se le moratorie fossero estese a dicembre.

### Argomenti

banche

**Popolare Vicenza. l'ex presidente Zonin condannato a 6 anni**

**Fabi, educazione finanziaria per 7 milioni di studenti**

### Gli articoli di Rep:

**Prof in Puglia, anziani a Bolzano: ecco dove ci si vaccina prima**

Link: <https://www.startmag.it/economia/perche-fabi-incalza-governo-e-bankitalia-sulla-proroga-delle-moratorie/>

Vuoi orientarti meglio tra le opportunità digitali?

Su Vodafone Business Lab trovi contenuti e strumenti per la tua azienda



HOME CHI SIAMO

**START**  
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SALUTE E RICERCA FOCUS ▾



ECONOMIA

## Perché Fabi incalza governo e Bankitalia sulla proroga delle moratorie

di [Michelangelo Colombo](#)



*“La moratoria scade a fine giugno e le banche, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Per questo a governo e Banca d'Italia chiediamo che...”. L'appello di Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, il principale sindacato dei bancari*

**E'** una sorta di appello al governo Draghi e alla Banca d'Italia – che deve attivarsi presso l'Eba – quello lanciato oggi dal principale sindacato dei lavoratori bancari, Fabi, guidato da Lando Maria Sileoni.

Ecco tutti i dettagli.

### CHE COSA SI RISCHIA SENZA LA PROROGA DELLA MORATORIA

“La moratoria scade a fine giugno e le banche, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente. Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero



[Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Marzo 2021 – Giugno 2021](#)

Archivio quadrimestrale Start Magazine

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

centinaia di migliaia di posti di lavoro. Per risolvere il problema, devono intervenire, con grande incisività e convinzione, governo e Banca d'Italia". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando lo studio sulle moratorie, intervistato in diretta a La7 durante la trasmissione *Coffee Break* condotta da Andrea Pancani.

## L'APPELLO DI FABI A GOVERNO E BANKITALIA

"Ognuno deve fare la sua parte con determinazione: il governo deve convincere la Commissione europea, la Banca d'Italia deve agire a livello dell'Autorità bancaria europea (l'Eba) di cui fa parte. Non si possono chiedere soldi a chi, oggi, non ne ha - ha sottolineato Sileoni - identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti, anche questa misura scade a giugno. Oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende. Questi interventi sono indispensabili per continuare a sostenere il Paese, assicurando liquidità alle famiglie e alle imprese. Bisogna smetterla di rincorrere le situazioni: rincorriamo i tamponi, rincorriamo i vaccini, rincorriamo le altre nazioni sui provvedimenti economici, rincorriamo i gravi problemi sociali del Paese, senza un minimo di lungimiranza. Bisogna, invece - ha concluso - iniziare ad agire anticipando gli eventi".

## TUTTI I RISCHI DENUNCIATI DALLA FABI

"C'è il rischio, a fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti bancari, che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario". È quando denuncia la Fabi spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta dal governo con la legge di bilancio per il 2021 - della norma che ha consentito, dall'inizio della pandemia da Covid, di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi.

+++

## ECCO L'ANALISI INTEGRALE DELLA FABI

C'è il rischio, a fine giugno, quando scadranno le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti bancari, che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario. È quando denuncia la Fabi spiegando che tra circa 100 giorni termina l'ultima proroga - introdotta dal governo con la legge di bilancio per il 2021 - della norma che ha consentito, dall'inizio della pandemia da Covid, di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi. Tuttavia, a causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea (Eba), in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno dovranno essere applicate nuove, stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: la conseguenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle banche in posizione di default.

Secondo quanto spiega la Fabi, con dati della Task force liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie (ovvero prestiti) di imprese e famiglie clienti di banche che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020) varato, l'anno scorso, all'inizio dell'emergenza economico-sanitaria causata dal Coronavirus. Misura che si è rivelata utile e indispensabile per assicurare liquidità aggiuntiva sia alle aziende (1,3 milioni) sia ai cittadini (1,4 milioni). La pandemia non ha però rallentato né fatto slittare l'entrata in vigore di nuove norme) di vigilanza sulle banche predisposte dall'Eba. Si tratta, più nel dettaglio, delle linee guida sulla gestione degli npl che impongono alle banche una più rigida graduatoria dei crediti deteriorati: una stretta normativa che ha interessato, tra altro, anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate. Le norme europee sui crediti deteriorati sono entrate in vigore a gennaio scorso, ma il governo, tra le pieghe normative, è riuscito a estendere la sospensione dei prestiti fino al prossimo giugno, con una norma inserita nella legge di bilancio per il 2021: ulteriori rinvii per l'applicazione delle Linee guida Eba, però, non saranno più possibili. Né sono sufficienti, per evitare il rischio di dissesto finanziario di 2,7 milioni di soggetti, alcuni chiarimenti informali pubblicati recentemente dalla stessa Eba.



Home Page / Notizie / Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"

# Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"

commenta ▶ altre news ▶

Economia · 22 marzo 2021 - 15.46



(Teleborsa) - Il sindacato dei bancari **FABI** lancia un allarme per lo scadere a giugno delle moratorie, che potrebbe provocare il default di 2,7 milioni di imprese ed imprese. La sospensione delle rate, inserita nel Cura Italia per fronteggiare l'emergenza Covid, riguarda quasi **300 miliardi di euro** di finanziamenti, circa **198 miliardi** concessi a 1,3 milioni di aziende e **95 miliardi** erogati a

1,4 milioni di famiglie.

Ma la misura non potrà più essere rinnovata a causa della stretta dell'EBA (Autorità bancaria europea) sulla gestione dei non performing loan, in vigore da gennaio scorso, che ha interessato anche i prestiti "sospesi" con le moratorie e che, secondo le nuove regole europee, vanno classificate come esposizioni deteriorate.

La consequenziale interruzione delle moratorie, non più prorogabili, comporterà che almeno una **quota rilevante dei soggetti** con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere **classificata dalle banche in posizione di default**. Secondo **FABI**, sulla base dei **dati della Task force** liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda **2,7 milioni di posizioni debitorie** di imprese e famiglie clienti di **banche** che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge "Cura Italia".

"Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente", ha dichiarato a La7 il segretario generale **della FABI, Lando Maria Sileoni** spiegando che **"se fallisse soltanto il 10% di imprese** con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero **centinaia di migliaia di posti di lavoro**".

"Identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti", ha affermato **Sileoni**, indicando che "oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800.000 euro, per le grandi aziende".

## Leggi anche

- ▶ **Vigilanza BCE, Enria: solidità banche europee robusta ma "cruciale" la gestione del rischio**
- ▶ **Castelli, tre priorità per imprese a rischio default**
- ▶ **Liquidità: moratorie a oltre 293 miliardi, a Fondo PMI domande per 145 miliardi**
- ▶ **ABI-imprese a Italia e UE: garantire ancora liquidità**

## Commenti

Nessun commento presente.

[Scrivi un commento](#)

**WSI Wall Street Italia**

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

 PRIVATE  FINTECH  ADVISORY  PETROLIO  CALENDARIO  SPREAD  BORSE  FOREX  LIFESTYLE  ABBONATI



**BANCHE**

# Fabi: moratoria prestiti scade a giugno, serve slittamento

22 Marzo 2021, di **Alessandra Caparello**

La **moratoria scade a fine giugno** e le **banche**, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi. Con la crisi attuale è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. Il problema è serissimo perché impatta socialmente ed economicamente. Se fallisse soltanto il 10% di imprese con i prestiti sospesi, in un istante salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro. Per risolvere il problema, devono intervenire, con grande incisività e convinzione, governo e **Banca d'Italia**. Ognuno deve fare la sua parte con determinazione: il governo deve convincere la Commissione europea, la **Banca d'Italia** deve agire a livello dell'Autorità bancaria europea (l'Eba) di cui fa parte. Non si possono chiedere soldi a chi, oggi, non ne ha

Così il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni** secondo cui serve uno slittamento per il congelamento dei prestiti e per le garanzie di Stato.

Se vuoi aggiornamenti su **Banche** inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì  No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



TAG: **FABI** **MORATORIA**

TI POTREBBE INTERESSARE



ARTICOLI A TEMA



Popolare di Vicenza, Gianni Zonin condannato a 6 anni e 6 mesi



Tassi negativi, le **banche** italiane iniziano a correre ai ripari



**Banche**: cala la soddisfazione dei correntisti

TREND



**Banche**

4773 CONTENUTI